




Per cominciare...

-  Osservate le due copertine. Di che cosa parlano queste riviste? Scambiatevi idee.
- Secondo voi, chi legge queste riviste e perché? A voi interessano le notizie sulla vita privata dei personaggi famosi?
-  Dividetevi in due gruppi. Un gruppo sceglie un personaggio di cui i mass media (del vostro Paese o stranieri) si occupano spesso; l'altro gruppo cerca di riferire quante più informazioni sulla sua vita personale, non quella professionale. Poi i ruoli si scambiano e così via. Vediamo quanto siete aggiornati sull'attualità!



A Ascoltiamo

CD2
10

- Vi è mai capitato di giudicare una persona solo in base a quello che avete sentito dire su di lui/lei? Quanto credete alle dicerie?
- Ascoltate e completate le frasi che seguono (massimo 4 parole).
 - L'aveva già capito il cantautore genovese che più potente della verità.
 - Le "cavie" tendevano sempre a credere di più alle intessute da altri.
 - I gossip non influenzerebbero solo i giudizi sulle star dello spettacolo, ma inducono della vita comune.
 - In pratica, ad ogni studente è stata passata una, su un altro studente.
 - Ma è emerso anche che la chiacchiera ha più effetto sulla persona.
-  Fate un breve riassunto orale del brano ascoltato.

B Comprensione del testo

 1 In coppia, osservate le parole in blu del testo. In quale di queste categorie le mettereste?

mass media					
sfera personale					
personaggi dello spettacolo					

 2 Di cosa tratta il testo, secondo voi?

Lo scheletro nell'armadio

Da qualche anno le trasmissioni più seguite sono i telegiornali: vogliamo essere informati di quello che succede attorno a noi, e questo è molto bello. Sapere come vanno le cose in questa piccola palla che gira incessantemente nell'universo è indice di coscienza civile e di maturità. Anche se leggiamo poco, non siamo proprio tagliati fuori dalla grande corrente della storia. Le considerazioni positive, però, a questo punto finiscono: perché la "qualità" delle nostre informazioni non si può considerare delle migliori. Ciò che più ci interessa è il pettegolezzo, la chiacchiera da cortile.

Di uno scienziato o di un grande personaggio della politica non ci interessa sapere se abbia fatto un'importante scoperta destinata a rivoluzionare il nostro futuro o se abbia creato le premesse per un costante miglioramento delle nostre condizioni di vita. Quelli che realmente ci importano sono i retroscena della sua vita privata. Se ha l'amante; se a scuola era il primo o l'ultimo della classe; se il sabato sera si ubriaca.

Non ci credete? Eppure basterebbe dare un'occhiata ai rotocalchi per rendersi conto che siamo un popolo di curiosi: e la nostra è la curiosità un po' morbosa di chi vuole frugare nelle pieghe più nascoste della vita di chiunque sia uscito dall'anonimato. Lo testimonia il successo di quelle riviste, che raggiungono tirature da primato. Che cosa cambia, nella vita dell'uomo della strada, se viene a sapere che la tale principessa aspetta un figlio, oppure che quel divo dello schermo – che ama farsi vedere in giro al braccio di splendide ragazze – in realtà ha gusti un po' "diversi"? Queste trasgressioni dovrebbero interessare soltanto ai familiari, al massimo agli amici più intimi. Invece

tutti dobbiamo conoscere, anche se poco ce ne importa, quei malinconici dettagli di vita privata. A nulla serve non acquistare le riviste e guardare il meno possibile la televisione: i pettegolezzi sono gridati a ogni ora del giorno e ci aggrediscono dalle locandine delle edicole.

I paparazzi tendono i loro agguati, a volte con la complicità delle stesse "vittime", che li hanno informati sulle loro mosse. Non date loro retta quando si lamentano: senza i pettegolezzi si sentirebbero morire, sono i termometri della loro popolarità. Ma non è di loro che intendiamo parlare. I veri responsabili del pettegolezzo siamo noi, con la nostra curiosità e la nostra voglia di sapere "che cosa c'è dietro". Le versioni ufficiali non ci convincono. Sappiamo che ogni casa è piena di armadi e che in ogni armadio c'è uno scheletro. Quel leader di partito che sorride a trentadue denti, che scheletro nasconde nel suo armadio? Non occorre nemmeno andare tanto in alto. Di quella bella attrice che in pochi mesi ha conquistato la celebrità vogliamo sapere tutto: le storie di letto, i compromessi. "Privacy", è per noi una parola senza senso. A meno che non si tratti della nostra "privacy": anche se non siamo famosi ci infuriamo se qualcuno cerca di scoprire qualcosa sul nostro conto. Come se non avessimo anche noi il nostro scheletro nell'armadio. Ma, mentre ci sentiamo autorizzati a ficcare il naso nelle faccende altrui, non tolleriamo che qualcuno lo infili nei fatti nostri.

tratto da *La Settimana Enigmistica*

3 Leggete il testo e indicate le affermazioni corrette tra quelle proposte.

1. Secondo l'autore,

- a) ultimamente i telegiornali riportano solo buone notizie
- b) la televisione in genere non ci offre niente
- c) la qualità delle informazioni che riceviamo è scadente
- d) la televisione italiana è di pessima qualità

2. Agli italiani

- a) interessano più gli attori che i politici o gli scienziati
- b) non interessa molto il lavoro dei politici e degli scienziati
- c) interessa solo che migliorino le loro condizioni di vita
- d) non interessano molto le chiacchiere e il pettegolezzo

3. I pettegolezzi sui VIP

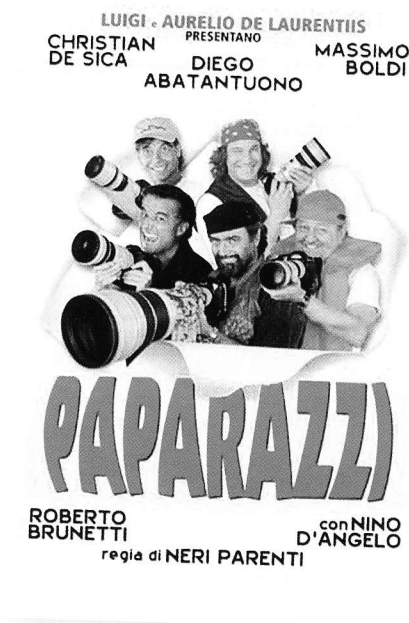
- a) si apprendono anche senza comprare le riviste
- b) sono quasi sempre esagerati
- c) ci fanno acquistare più riviste
- d) sono spesso relativi ai loro familiari

4. I paparazzi

- a) sono anche loro "vittime" del sistema
- b) spesso si mettono d'accordo con le "vittime"
- c) si lamentano perché vengono accusati
- d) sono in fondo persone molto curiose

5. Secondo l'autore, moltissime persone

- a) non capiscono la parola "privacy"
- b) amano rendere pubblica la loro vita privata
- c) non hanno niente da nascondere
- d) vorrebbero sapere tutto di tutti



C Riflettiamo sul testo

- 1 Ricercate nell'articolo le parole in blu e indicate qual è il loro significato all'interno del contesto.

indice (6) elenco segno

premessa (16) presupposto introduzione

retroscena (18-19) parte del teatro segreto

primato (28) record priorità

mosse (44) spostamenti azioni

intendere (47) capire avere intenzione

- 2 Lavorate in coppia. A quali frasi o parole del testo corrispondono quelle date di seguito?

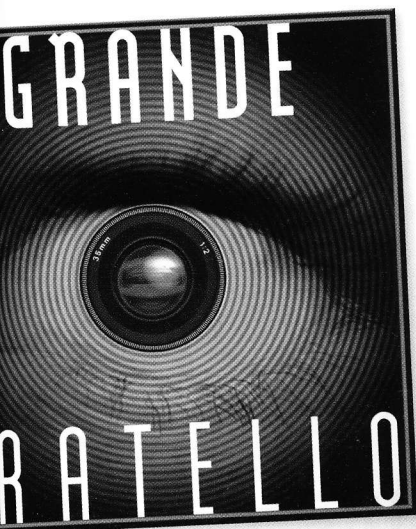
isolati, senza contatto (5-10):

chi è diventato noto (23-28):

non prestate loro attenzione (40-45):

su di noi, relativo a noi (60-65):

occuparsi degli altri, essere curiosi (61-66):



D Lavoriamo sul lessico

- 1 Nel testo abbiamo visto parole come *leader* e *privacy*; in coppia abbinare le parole straniere che seguono, entrate ormai nel vocabolario degli italiani, al loro equivalente in blu.

hostess	hobby
film	chauffeur
manager	meeting
sandwich	monitor

schermo riunione
assistente di volo autista
pellicola dirigente
panino passatempo

- 2 In coppia, cercate di spiegare, attraverso esempi orali o scritti, la differenza tra queste parole. Confrontate poi le vostre frasi con quelle dei compagni.

a. personaggio persona personale personalità
b. famoso popolare rinomato importante
c. sapere conoscere imparare venire a sapere

- 3 Completate le frasi con alcune delle parole date.

mondanità violata diva scandali stampa rosa notorietà intervista curiosità

- La grande ha rilasciato un' esclusiva alla rivista *Chi*.
- I VIP godono di grande, però vedono spesso la loro privacy.
- La si occupa spesso dell'attore come protagonista più di che di film.

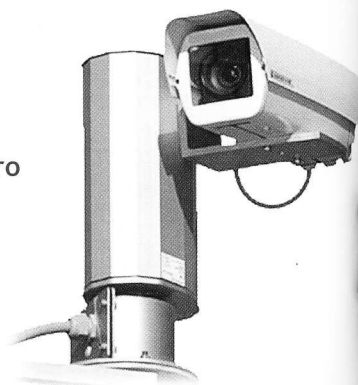
E Lavoriamo sulla lingua

- 1 Leggete il testo, prima di completarlo, e discutete: siete a favore o contro la videosorveglianza nei luoghi pubblici?

- 2 Completate con una parola per ogni spazio.

“Grande Fratello Spa”, siamo tutti spiati

Riprese al cimitero del Verano contro i vandali, videosorveglianza a Brescia davanti alla moschea, vigili elettronici per l'.....(1) al centro di Milano, record di controlli a Reggio Emilia con una(2) ogni 650 abitanti. Così in Italia siamo(3) spiati. Una videocamera ci segue e il Grande Fratello è(4) un grande business da 1.700 milioni di euro l'(5). Un affare ma anche un pericolo. “Ogni cento metri(6) nel campo di ripresa di una videocamera senza sapere(7) ci filma e perché. Per fortuna non ci(8) pensa, altrimenti vivremmo nell'angoscia”. L'allarme della “deriva tecnologica” nella videosorveglianza(9) lancia Gabriele Perini, presidente del Garante della Privacy: “Nessuno sa(10) sia il numero delle telecamere in funzione. Una cosa,(11), è certa: il ricorso all'occhio elettronico è(12)”.



Il ricorso alle telecamere è un fenomeno che negli(13) anni ha registrato un autentico boom, un business in(14) crescita. Migliaia di poliziotti virtuali ci sorvegliano, registrando(15) nostro movimento da quando usciamo di casa: ci filmano sui(16) pubblici, leggono la nostra targa agli incroci, ci controllano(17) supermercati e in discoteca. Nella Capitale ce ne sono già più(18) 2.000: in via Veneto, immortalata da Federico Fellini come “teatro della dolce vita”,(19) ne contano 35, una ogni venti metri. Cento sorvegliano la(20) Termini. Una decina la colonna Traiana a Roma, danneggiata tempo(21) da vandali. Di fronte all'invasione nella nostra(22) del Grande Fratello, il presidente del Garante della Privacy si chiede “per salvarsi la vita, si può perdere l'anima?”.

tratto da *Il Messaggero*

F Riflettiamo sulla grammatica

1 Nel testo “Lo scheletro nell'armadio” abbiamo incontrato spesso queste congiunzioni: però, oppure, invece, ma, mentre. Provate a riutilizzarle in altrettante frasi, magari lavorando insieme ad un compagno.

➡ 1 - 2

2 Nell'articolo “Grande Fratello Spa”, invece, abbiamo incontrato alcuni indefiniti: tutti, nessuno, ogni. Sapreste spiegare la differenza tra *ogni* e *ognuno*? E tra *alcuno* e *qualcuno*?

➡ 3 - 5

G Parliamo e scriviamo

- 1 Secondo voi, la violazione della privacy è il giusto prezzo della popolarità? O anche i VIP hanno gli stessi diritti di chi vive nell'anonimato? Parlatene.
- 2 Chi è colpevole di questo eccesso di pettegolezzi sulle persone famose? La stampa, i lettori o i personaggi stessi?
- 3 Immaginate di essere giornalisti di una rivista scandalistica; scrivete un articolo (180-200 parole) su un divo del cinema, in base a queste indicazioni: locale - sorpresi - abbracciati - accorgersi - paparazzo - arrabbiarsi - litigio - ricatto - denuncia.
- 4 Immaginate di essere il personaggio protagonista dell'articolo precedente (G3); scrivete una lettera (160-180 parole) al direttore della rivista e protestate per l'invasione nella vostra vita privata.

H Riflessioni linguistiche

La parola ‘paparazzo’ è, come si può immaginare, di origine italiana e, per essere più precisi, di invenzione “felliniana”! Il grande Federico Fellini è stato il padre di questo termine: nel famoso film *La dolce vita* (1960), il protagonista (Marcello Mastroianni) è un giornalista che scrive per un rotocalco scandalistico; il suo amico fotoreporter nel film si chiama Paparazzo, cognome inventato dal regista. Da allora, dato il successo mondiale de *La dolce vita*, questo termine è diventato internazionale.

